



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO GIARDINI"
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Via Caselli, 40 65017 Penne (PE)

Tel. 085 8278792 - Fax 085 8279693

E-MAIL: peic82500l@istruzione.it - PEC: peic82500l@pec.istruzione.it

C.F.91111560685 - C.M. PEIC82500L

www.icgiardini.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022



“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell’aver nuovi occhi” (Marcel Proust)

**“Educare non significa portare a destinazione, ma viaggiare tra diversi panorami”
(RichardStanleyPeters)**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MARIO GIARDINI" -
PENNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003983 del
29/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2018 con delibera n. 9*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio con un indice ESCS di background familiare: medio. Basso tasso di disoccupazione dei genitori degli alunni. Esiguo il numero di studenti con entrambi i genitori disoccupati. In aumento la presenza di studenti con cittadinanza non italiana. Oltre alla messa in atto di specifici Piani Personalizzati, la scuola ha stipulato delle forme di collaborazione con Associazioni in cui prestano servizio docenti in pensione a supporto degli alunni. Media presenza di studenti con caratteristiche particolari di svantaggio dal punto di vista della provenienza socio-economica. Dalle evidenze della scuola: A.S. 2017-2018: presenza 10% circa sull'intera popolazione scolastica, dato riferito ai soli BES certificati. Efficace e fattiva collaborazione scuola-amministrazione comunale-AUSL e servizi sociali del territorio per il supporto delle attività di inclusione e di assistenza alunni BES. Il contesto socio-economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni.

Vincoli

Crisi della famiglia. Pervasività dei mass-media. Casi di disagio sociale in aumento. Casi di disagio economico in aumento. In forte aumento disagio familiare. Difficoltà Enti a intervenire e supportare casi di disagio economico. Aumento degli alunni con DSA e portatori di Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali sono continue le attività di formazione poste in essere dalla scuola per la formazione del personale docente e supporto ad alunni e genitori (sportello specifico). Aumento del numero di alunni con bisogni di alfabetizzazione della lingua italiana, in quanto provenienti da Paesi stranieri per i quali la scuola attua specifiche convenzioni con Enti presenti sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è situato a Penne (PE), cittadina dell'Abruzzo adriatico che sorge in posizione collinare, a nord-est del Gran Sasso e che si estende su un vasto territorio comprensivo di un centro urbano (centro storico), di una zona nuova in via di sviluppo, e di diverse contrade e frazioni. Vi sono varie risorse culturali, Enti ed Agenzie Educative nella cittadina e nel circondario, tra cui la Riserva Naturale Lago di Penne gestita dal CEA, Centro Educazione Ambientale, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione, orientamento. Vi sono altre scuole nella cittadina: asili nido statali e privati, altro Comprensivo, Liceo Scientifico e Artistico, Istituto Tecnico, in stretta sinergia con la scuola per la costituzione di Reti su progetto. Forte e proficua è la collaborazione con le Forze dell'Ordine della cittadina e della provincia, con la Finanza e la Polizia Postale, con l'Associazione Nazionale Carabinieri e con il Comune per la realizzazione del Progetto Legalità. Ruolo importante è svolto dal Comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nel mettere a disposizione spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, sala polivalente, campo sportivo, spazi all'aperto). Buona è la collaborazione tra scuola e associazioni sportive locali per la disponibilità ad erogare corsi di nuoto e tennis in orario curricolare (sec. I grado)

Vincoli

Le diverse contrade e frazioni limitrofe del territorio di riferimento presentano difficoltà di raggiungimento per la viabilità disagiata a causa del manto stradale non completato (non è stato ancora avviato l'ultimo tratto della strada mare-monti che dovrebbe collegare Pescara con le zone montane) e/o deteriorato (presenza di cedimenti dei terreni stradali nei mesi invernali 2014/2015, 2016/2017 a causa di nubifragi e nevicate). Tali zone sono, inoltre soggette a possibili frane e smottamenti in periodi di grandi piogge e nevicate. La presenza di contrade molto distanti tra loro con strade di collegamento disagiate determina una elevata disseminazione della popolazione scolastica sul territorio. Particolari difficoltà derivano dall'attuale collocazione dei plessi dell'Istituto in varie parti della città, a seguito di ordinanza sindacale di sgombero della sede centrale (ordinanza sindacale del 02 Settembre 2016). Si confermano i disagi derivati dalla collocazione dei vari plessi in locali scolastici sparsi sul territorio anche per l'anno scolastico 2018-2019.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, provengono solo da alcuni progetti PON. Inoltre, sono promosse iniziative per finanziamenti aggiuntivi che, solitamente, sono di natura volontaria. Il Consiglio d'Istituto intende iscrivere la scuola nella lista degli Enti a cui è possibile devolvere il 5 per mille. La scuola, precedentemente posta nel centro storico, a seguito di ordinanza sindacale del 02 Settembre 2016, è stata ricollocata in più parti della città per cui non gode, attualmente di molte opportunità sotto il profilo logistico. Le strutture delle due scuole dell'infanzia sono adeguate e funzionali all'accoglienza dei bambini. La scuola dell'Infanzia (G. Vanni) ha avuto adeguamenti strutturali dopo lo sgombero del 12 Novembre 2016. Nella sede provvisoria c/o Paratore che attualmente accoglie la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo Grado sono presenti le porte antipanico. In tale sede sono state installate 13 LIM, ogni aula è attrezzata con pc per uso del registro elettronico a regime. Nell'anno scolastico 2017/2018 è stata resa funzionante una piccola aula in cui è stato riattivato il laboratorio informatico in uso presso la sede storica, sia per consentire lo svolgimento on-line delle Prove Invalsi, sia per poter svolgere tutte le attività connesse all'uso delle tic.

Vincoli

I laboratori multimediali delle due scuole dell'infanzia non sono sufficientemente attrezzati. In un plesso non è ancora funzionante la connessione Internet. Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso. Nella sede provvisoria, costruita su tre piani, ci sono le scale antincendio e lo scivolo e i servizi igienici per disabili ma manca un ascensore per cui si è costretti ad allocare le classi con disabili al piano terra. La sede non è più sufficiente a contenere in modo adeguato la popolazione scolastica. Manca una palestra, per cui le attività sportive si svolgono presso il Palazzetto dello Sport del Comune, previo trasporto con scuolabus. Attualmente la popolazione scolastica dell'I.C. Giardini nei segmenti della scuola Primaria e Secondaria, è senza una propria sede. Anche la biblioteca manca per motivi di spazi. Anche per l'a.s. 2017-2018 si è registrata la mancanza di spazi adeguati per una popolazione scolastica in aumento: diverse le iscrizioni registrate da studenti di paesi limitrofi. Nessuna novità per la costruzione di una nuova scuola, con tutte le conseguenti difficoltà per la necessità di spazi adeguati e funzionali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "MARIO GIARDINI" - PENNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC82500L
Indirizzo	VIA A.CASELLI, 40 PENNE 65017 PENNE
Telefono	0858278792
Email	PEIC82500L@istruzione.it
Pec	peic82500l@pec.istruzione.it

❖ GIUSEPPE VANNI PENNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA82501D
Indirizzo	VIA A. CASELLI, 30 PENNE 65017 PENNE

❖ PENNE S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA82503G
Indirizzo	VIA GUIDO ROSSA, 1 PENNE 65017 PENNE

❖ PENNE M.GIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE82501P
Indirizzo	VIA A.CASELLI, 40 LOC. PENNE 65017 PENNE
Numero Classi	11
Totale Alunni	167

❖ S.M. M.DEI FIORI - PENNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM82501N
Indirizzo	VIA CASELLI, 51 PENNE 65017 PENNE
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

Approfondimento

Come già specificato in altre sezioni del presente documento, l'I.C. da settembre 2016 non gode di una sede propria e i vari segmenti sono dislocati in più parti del territorio. Nello specifico: la Scuola dell'Infanzia di San Francesco dispone di una sede propria, il plesso di Scuola dell'Infanzia "Vanni" dispone di una sede propria, la Scuola primaria ha subito il dislocamento delle sue classi in più sedi del territorio: le tre classi prime si trovano nei locali della Scuola dell'Infanzia Vanni, le altre classi si trovano nei vari piani dell'I.C. Paratore dove è collocata anche la Scuola Secondaria di primo Grado.

Da quattro anni sono stati attivati il potenziamento di Arte e di Pianoforte.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11

Approfondimento

Malgrado le difficoltà conseguenti allo sgombero di settembre 2016, i vari plessi in cui sono dislocati gli ordini di scuola sono forniti di strumentazioni multimediali (LIM e pc), connessione internet.

Inoltre, la scuola ha ottenuto un finanziamento per l'allestimento di un'aula 3.0 dotata di arredamenti modulari, tablet, lim interattiva, stampante 3 D.

Per ciò che concerne le attività sportive, oltre all'uso della palestra, sono stati attivati corsi di nuoto e tennis presso le strutture pubbliche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	39
Personale ATA	16

Approfondimento

La scuola secondaria di Primo Grado registra un numero esiguo di docenti di ruolo a cui si affiancano ogni anno docenti a T.D. Ciò non ha tuttavia rappresentato un limite, essendoci un senso di appartenenza e un clima relazionale che consente anche ai docenti non di ruolo di sentirsi partecipi di un preciso percorso e progetto di scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al MIUR. L'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, in cui vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Esso è altresì programma di strutturazione precipua del curricolo, di attività organizzativa, di impostazione metodologica -didattica e si configura anche come strumento di lavoro attraverso cui attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nel favorire la missione principale della scuola, ovvero il successo formativo degli alunni e la crescita come persone e cittadini responsabili, consapevoli ed autonomi. A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola la cui mission sia sì la trasmissione dei saperi e lo sviluppo delle conoscenze di base, ma non solo. E' necessaria una scuola che miri alla conoscenza autentica e vera! E la conoscenza è autentica e vera, se gli alunni possono servirsene nei contesti lavorativi e di vita, in un processo espansivo che, partendo dalle conoscenze disciplinari, favorisca il sapere esperienziale, le abilità applicative e l'acquisizione di competenze trasversali civiche e sociali. La conoscenza



pratica, la capacità di risolvere problemi, lo spirito critico, la capacità di comunicare e relazionarsi positivamente sono gli obiettivi da perseguire in una società sempre più competitiva. Tutto ciò non può prescindere da un progetto formativo ed educativo che non lasci indietro nessuno (no one left behind), nonché da una cooperazione sinergica con il progetto educativo della famiglia. Perché il progetto educativo possa trovare forma e sostanza nel Piano è necessario che tutta la comunità educante lo riconosca come il core purpose della mission della nostra scuola, come scopo fondamentale della sua ragione d'essere e sua identità istituzionale al di là delle innovazioni tecnologiche o mode pedagogiche ed anche dei singoli dirigenti che si avvicendano nel tempo. Pertanto in continuità con le scelte esplicitate nel triennio 2016/19, In particolare il Piano dovrà: - essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti da Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018; - riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori; - contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, il clima relazionale, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, al fine della costruzione di un Piano che sia reale strumento di lavoro e fornisca indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso; - tener conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (c.d. RAV) e dal Nucleo di autovalutazione, dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori della commissione PTOF ; - tener conto del patrimonio di esperienze e professionalità maturate e dei risultati raggiunti; - realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio e di potenziamento dell'offerta formativa nell'area linguistica ed artistica, da sempre caratterizzante l'I.C. Giardini; - comprendere le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; - sviluppare l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto; - implementare la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, altre Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, ecc); - curare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'implementazione dell' utilizzo di strumenti di comunicazione informatici e l'uso della modulistica online; - favorire un buon clima relazionale ed un efficiente ed efficace benessere organizzativo. Le scelte strategiche coerenti con i bisogni rilevati, le opportunità ed i vincoli caratterizzanti il nostro Istituto dovranno



riguardare: ESITI DEGLI STUDENTI: a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi; 4 b) prevenzione e recupero della dispersione scolastica; c) realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2, inglese e altre lingue comunitarie, nonché la possibilità di attivare corsi nelle lingue maggiormente usate nel mondo); d) potenziamento delle competenze nella lingua inglese anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera - anche tramite la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) - per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne; e) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (area STEM) f) verifica dei risultati finali degli allievi delle classi ponte attraverso prove comuni per diminuire la varianza degli esiti tra i diversi ordini di scuola; g) implementare l'apprendimento della musica e dell'arte, forme di comunicazione fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse; h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; i) miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate; riduzione dei fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti); implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico secondo la metodologia PDCA per il miglioramento strategico; l) previsione di strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future; m) superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento, attraverso la modifica dell'impianto metodologico, allo scopo di contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, tenendo conto del nuovo quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del Consiglio U.E. del 22 /05/2018).

AMBIENTI D'APPRENDIMENTO: a) superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e sostegno all'innovazione metodologica, alla didattica "per competenze" e all'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi in ogni ordine di scuola; b) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile, al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi; c) realizzare per



tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale (anche in funzione orientativa), al fine di favorire dello sviluppo delle competenze del "saper fare"; d) potenziamento degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, diretti a favorire l'inclusione degli alunni e a coinvolgere tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo; e) personalizzazione delle attività della scuola, con riferimento alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015; 5 e) applicazione dei principi di trasparenza e tempestività della valutazione, previsti dal D. L.vo n. 62/20017, nella consapevolezza che la valutazione costituisce sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e potenziamento di un sistema di valutazione comune e condiviso; b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti; c) sviluppo della verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto (il potenziamento della progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso favorisce l'avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico). INCLUSIONE: a) adeguamento del Piano annuale per l'inclusione alle esigenze espresse degli alunni e dalla loro famiglie; b) realizzazione di attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES , al sostegno formativo e informativo alle famiglie; c) potenziamento della didattica inclusiva; d) promozione di un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità , sul rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sulla solidarietà e sulla tolleranza; e) condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, a garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione e di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

LA SCUOLA DIGITALE: a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, al fine di garantire loro la conoscenza dei linguaggi non verbali e dei media, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici; b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali; c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.



SICUREZZA E BENESSERE: a) formazione del personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso; b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza permanente.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: a) previsione di percorsi di formazione in servizio per i docenti, relativamente ai temi individuati dal Collegio dei Docenti soprattutto nell'area metodologica e didattica, e per il personale A.T.A.; b) costituzione di reti con altre scuole (oltre alle reti già costituite), al fine di offrire una pluralità di proposte formative; c) promozione di azioni relative al Piano di digitalizzazione d'Istituto e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI In riferimento agli obiettivi sopra delineati, è auspicabile che l'Ente comunale destini all'Istituto M. Giardini un edificio scolastico autonomo con spazi adeguati all'interno del quale realizzare nuovi laboratori con nuove attrezzature, oltre a potenziare quelli esistenti. Pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022, che decorre dall'anno scolastico 2019-2020, dopo aver analizzato il presente atto di indirizzo, così da operare scelte strategiche che valorizzino i punti di forza e le opportunità, cercando nel contempo di superare vincoli e punti di debolezza e realizzare una scuola di qualità con un'identità forte e coesa. Il Piano sarà predisposto a cura della Commissione PTOF dell'Istituto, indicativamente entro la metà di dicembre 2018, per essere portato all'esame del Collegio Docenti entro il 20 dicembre 2018. Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità educante, desidero ringraziare anticipatamente tutto il personale che, con impegno e spirito di servizio, permetterà la realizzazione di quanto programmato, in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)

Traguardi



Diminuire del 20% il numero degli alunni per i quali la differenza tra l'esito in uscita di italiano dalla scuola primaria e l'esito scolastico della classe I della scuola secondaria è maggiore di 2 voti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

Traguardi

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando del 10% il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Da anni l'Istituto propone corsi per gli studenti finalizzati ad un uso consapevole, critico e costruttivo delle nuove strumentazioni multimediali attraverso la creazione di prodotti altamente innovativi (stop motion e digital storytelling), anche al fine di valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali e che necessitano di canali alternativi per lo sviluppo complessivo del sé. Ciò consente anche di porre in essere specifiche attività di prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica e del bullismo per i quali sono attivi specifici percorsi fatti da esperti esterni e percorsi didattici modulari.

Inoltre, per ciò che concerne le lingue sono ormai prassi consolidata percorsi di Certificazione Linguistica DELF A1 in Lingua Francese e Cambridge.

Infine, la scuola vanta per diversi anni consecutivi la qualificazione a campionati regionali e nazionali di scacchi, i cui corsi sono offerti a titolo gratuito ai ragazzi.

L'importanza dello sport per lo sviluppo della personalità completa e armonica viene potenziato non solo con lo svolgimento di attività sportive standard ma anche con



l'attivazione di specifici progetti (Karate per la primaria, danza per l'infanzia, nuoto e tennis per la secondaria, teatro per l'infanzia e la primaria). La partecipazione ai concorsi locali e ad eventi nazionali promossi dal FAI e dalla Settimana del Pianeta Terra, testimoniano l'impegno della Scuola nella promozione di comportamenti socialmente rilevanti.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri non rappresentano solo dei cardini disciplinari e interdisciplinari su cui, a vario titolo, lavorano i docenti, ma forniscono occasione per partecipare a concorsi Locali e Nazionali (Poster per la pace, Corepla).

Diversi i percorsi artistico-musicali attivati grazie ai finanziamenti ottenuti con i PON e finalizzati alla valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ L'ITALIANO...VIAGGIO DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA

Descrizione Percorso

Il percorso individuato punta a ridurre le differenze degli esiti di valutazione in italiano tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria attraverso la metodologia della ricerca - azione. "La ricerca - azione: progettiamo e valutiamo insieme" è articolata in due fasi:

- Fase 1: formazione sulla metodologia della ricerca - azione, predisposizione di strumenti di osservazione e griglie di valutazione comuni previa revisione della programmazione disciplinare;
- Fase 2: sperimentazione della metodologia della ricerca - azione in classe, utilizzando prove comuni, monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la verticalità: nello sviluppo delle competenze, nella valutazione, nell'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale e le esperienze di ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Elaborare prove di verifica comuni per alunni anni- ponte per favorire il passaggio graduale degli alunni tra gli ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire le attività di formazione in collaborazione con centri di ricerca e Università per favorire una didattica innovativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "LA RICERCA - AZIONE: PROGETTIAMO E VALUTIAMO INSIEME"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Formatori

Responsabile

Il coordinatore del dipartimento dell'area umanistica

Risultati Attesi

Al termine dell'attività i risultati attesi sono un'implementazione della metodologia della ricerca-azione nell'attività didattica curricolare che preveda:

- identificazione dei problemi da risolvere, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli attraverso la lettura di dati oggettivi e rilevati;
- formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di realizzazione con la predisposizione di progetti operativi;
- realizzazione azioni operative;
- valutazione dei cambiamenti avvenuti ed eventuale revisione dei progetti;
- approfondimento e diffusione capillare delle applicazioni se positivi.

Quanto finora indicato presuppone, dove mancassero, la predisposizione e l'uso di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle conoscenze, abilità e competenze tra scuola primaria e secondaria.



❖ **MATEMATICA...MENTE**

Descrizione Percorso

Il percorso che mira a migliorare gli esiti di matematica nelle prove standardizzate nelle classi III della scuola secondaria dovrà prevedere, da parte dei docenti di matematica, una revisione della programmazione didattica con specifiche attività che vadano a promuovere i processi logici e motivazionali, rafforzando l'autostima e stimolando i processi metacognitivi. Tali azioni saranno realizzate utilizzando una didattica innovativa, anche in chiave inclusiva, che preveda l'uso di specifici software. Le azioni volte al conseguimento del traguardo terranno conto degli obiettivi di processo individuati all'interno delle singole aree e saranno raggiunte attraverso le seguenti attività:

- Coding
- Scacchi

Il coding è strettamente connesso al concetto di pensiero computazionale, inteso come approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Grazie al coding gli studenti sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi: in sostanza si programma per apprendere.

Le attività di coding si svolgeranno utilizzando specifiche strumentazioni (computer, software) per ciò che riguarda gli alunni, mentre per i docenti saranno attivati specifici corsi di formazione.

Relativamente alle attività di scacchi, la cui incidenza sull'attivazione di processi logici è comprovata dai recenti studi internazionali, verrà effettuata attraverso lezioni svolte da specifici formatori nelle classi. L'aspetto ludico rafforzerà la motivazione all'apprendimento e contribuirà anche allo sviluppo di competenze sociali e civiche, nonché relazionali. Le attività si concluderanno con tornei d'Istituto, provinciali e regionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Rivedere la programmazione didattica di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso di risorse informatiche e multimediali per lo sviluppo di conoscenze e abilità, soprattutto in chiave inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Fare un'analisi dettagliata delle aree in cui sono localizzate le difficoltà per diminuire, in termini percentuali, la presenza di esiti negativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Elaborare prove di verifica comuni per le classi III della scuola secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA E CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Formatori

Responsabile

Responsabile dell'attività sarà il docente coordinatore del Dipartimento di Matematica in collaborazione con specifici formatori.

Risultati Attesi

In seguito alle attività di formazione sono attesi miglioramenti nell'attivazione della programmazione che includa pratiche didattiche innovative, inclusive e finalizzate al raggiungimento del traguardo triennale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODE PLAY: GIOCANDO PROGRAMMO!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività sarà il docente Coordinatore del Dipartimento di

matematica

Risultati Attesi

Per quanto riguarda il coding ci si attende che:

- attraverso il gioco siano promosse le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo efficace e divertente;
- i ragazzi facciano esperienza diretta con materiali che consentono il controllo dell'errore;
- cerchino sempre nuove soluzioni attraverso percorsi per tentativi ed errori;
- vivano l'apprendimento per scoperta;
- siano in grado di risolvere problemi complessi.

I risultati attesi dalle attività svolte con il coding saranno misurati utilizzando griglie specificamente predisposte, finalizzate alla rilevazione dell'acquisizione dei processi logici sottesi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCACCHI E LOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività sarà il docente Coordinatore del Dipartimento di Matematica, in collaborazione con specifico Esperto esterno

Risultati Attesi

Dall'attività di scacchi e logica ci si attende lo sviluppo delle capacità di problem solving

e decision making, così da abituare bambini e ragazzi ad individuare un problema, cercare soluzioni ed acquisire maggiore consapevolezza metacognitiva. I risultati attesi saranno rilevati con specifiche griglie, volte a misurare l'implementazione dei processi logici e i risultati nelle discipline scientifiche

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da anni l'I.C. Mario Giardini progetta l'apprendimento dei propri alunni introducendo, come elementi portanti dei processi formativi, le modalità, gli approcci e gli strumenti che caratterizzano la vita extrascolastica verso la quale intende costruire un ponte di significativo raccordo: è accaduto anni fa con i "compiti di realtà", proposti nella cornice di una didattica orientativa per sviluppare le competenze funzionali (OCSE-PISA) e le competenze chiave (Raccomandazione C.E. del dicembre 2006); accade ora con le TIC, non più utilizzate solo nel laboratorio di informatica per discipline di carattere tecnico - scientifico o come strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione degli alunni che, in particolare nella scuola secondaria di I grado, già le utilizzano da anni per creare storie digitali attraverso la metodologia del digital storytelling e della stop motion. In tal senso l'istituto ha provveduto in questi anni a dotare quasi l'intero istituto di LIM e a partecipare a bandi e avvisi pubblici per creare nuovi ambienti di apprendimento, tanto che la scuola ha avuto un finanziamento per la realizzazione di un'aula 3.0 che diventerà nel prossimo triennio un luogo privilegiato di interazione e collaborazione per la costruzione dei contenuti disciplinari e soprattutto lo sviluppo delle competenze. Tale ambiente sarà un ambiente vivace e flessibile dotato di pareti e arredi colorati con tavoli di tipo modulare che consentiranno di cambiare il setting dell'aula in base alle attività proposte. In tale contesto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di promuovere la collaborazione e la socializzazione migliorando il processo di apprendimento degli studenti. L'aula 3.0 consente di integrare il mondo reale con quello virtuale e ciò ha un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sul processo educativo rendendolo più efficace ed efficiente. Lo spazio dotato di arredi flessibili



e adattabili alle diverse metodologie didattiche innovative sarà dotato di attrezzature per il making (stampante 3D), dispositivi per la robotica educativa e il coding (robot educativi, notebook, software, ecc.) al fine di promuovere il pensiero computazionale, dispositivi per il thinking per sviluppare la creatività e avvicinare i ragazzi alle discipline STEM. Questo nuovo ed innovativo ambiente di apprendimento rappresenta uno spazio in cui si pensa, si progetta e si costruisce sfruttando appieno la metodologia del cooperative learning, la didattica laboratoriale e il problem solving. Le competenze tecnologiche ed operative diventano qualcosa di più complesso e articolato con la promozione e lo sviluppo di altre competenze che si integrano a queste come le competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche ed interpretative. In tale contesto i nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori passivi in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Ormai l'ambiente in cui viviamo è permeato dal digitale e dalle tecnologie in tutte le sue forme pertanto, l'insegnamento/apprendimento deve essere orientato anche verso quelle che sono le opportunità offerte dal digitale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie innovative applicate sono: apprendimento cooperativo e peer to peer, didattica laboratoriale, problem solving, la ricerca/azione e la flipped classroom. In particolare la flipped classroom propone una rivoluzione nella struttura della lezione più idonea per alunni della "touchscreen generation", consente un tempo scuola più funzionale al processo di insegnamento/apprendimento dove il docente non è più un dispensatore di saperi ma una guida che assiste e aiuta a far emergere osservazioni, considerazioni e rielaborazioni learning by doing condivise. Il video tutorial diventa uno strumento per spostare la lezione fuori dalla classe.

CONTENUTI E CURRICOLI



La programmazione curricolare includerà anche l'ausilio di strumenti didattici innovativi soprattutto di carattere tecnologico con dispositivi hardware e software specifici per le diverse discipline, nuovi ambienti di apprendimento con la possibilità di cambiare il setting dell'aula grazie alla presenza di arredi flessibili; sarà sempre più attuata l'integrazione tra apprendimenti formali e quelli non formali attraverso la valorizzazione delle conoscenze acquisite nella vita quotidiana, in contesti sociali diversi dalla vita scolastica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Non disponendo di una sede propria, la penuria di aule con cui convive il personale docente e tutta l'utenza dell'I.C. "Giardini" ha rappresentato un elemento di sicuro limitante ma comunque non tale da precludere l'attivazione di una didattica laboratoriale innovativa. In effetti, la didattica innovativa e laboratoriale sono state promosse attraverso la trasformazione dell'aula in ambiente di apprendimento, modificata a seconda delle attività svolte.

L'arrivo delle strumentazioni di cui sarà fornita l'aula 3.0 prevederà che una delle stanze in cui è collocata attualmente una classe di scuola secondaria, sia trasformata in laboratorio permanente in cui, a rotazione, ogni classe potrà svolgere attività utilizzando le nuove strumentazioni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIUSEPPE VANNI PENNE PEAA82501D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PENNE S. FRANCESCO PEAA82503G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PENNE M.GIARDINI PEEE82501P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.M. M.DEI FIORI - PENNE PEMM82501N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

In base all'organico dell'autonomia la scuola dispone di:

Potenziamento di musica:

- pianoforte a scuola;
- recupero e potenziamento per gruppi di livello, classi aperte.

Potenziamento di arte:

- potenziamento artistico-multimediale nella secondaria;
- recupero e potenziamento per gruppi di livello, classi aperte;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MARIO GIARDINI" - PENNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per il prossimo triennio sarà realizzato ed implementato un Curricolo Verticale per Competenze a partire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado sulla base delle Indicazioni e nuovi scenari (MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018 e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018) che intendono dare maggiore centralità al tema della cittadinanza come punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo del I Ciclo d'Istruzione. Si fa riferimento, in particolare, all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base degli alunni e allo sviluppo di una coscienza protesa verso la sostenibilità. Si ritiene fondamentale inserire nel curricolo anche il pensiero computazionale e la dimensione di cittadinanza digitale. Come risulta dall'individuazione delle priorità del RAV, l'I.C. sta portando avanti una revisione integrale del Curricolo in base a quanto detto sopra secondo uno specifico modello di revisione che tiene conto del seguente schema: 1) Analisi del contesto di riferimento. 2) DEFINIZIONE DI CURRICOLO PER COMPETENZE. Particolare attenzione sarà posta alla didattica inclusiva. 3) Sviluppo delle COMPETENZE CHIAVE PER APPRENDIMENTO PERMANENTE alla luce del recente documento MIUR e delle Nuove competenze europee del 2018 in relazione alle varie discipline. 4) Modelli di progettazione di compiti di realtà, griglie di osservazione delle competenze, modelli di valutazione del prodotto finale e/o del compito di realtà, modelli di autobiografie cognitive, modelli di progettazione disciplinare, modello della scheda di valutazione e criteri di valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LETTURA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto lettura vuole avvicinare i bambini, sin dalla più tenera età, all'esperienza della lettura soprattutto per guidarli alla scoperta del libro e delle storie che lo compongono, per educarli all'ascolto, all'ascolto partecipato, alla condivisione di

emozioni e di pensieri, sviluppando competenze linguistiche, espressive, relazionali, riflessive, di senso e di “problem solving” . I bambini non ascolteranno passivamente, ma, in un ambiente accogliente e motivante, saranno portati all'interno delle storie in modo affascinante, coinvolgente e creativo. La lettura diventa un viaggio alla scoperta del condividere e del piacere della “ lettura vissuta insieme”.

❖ **PROGETTO DI INFORMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto nasce dal fatto che viviamo in una società dove le tecnologie informatiche sono presenti in tutti gli ambiti e pertanto si ritiene necessaria fin dall'infanzia una prima alfabetizzazione tecnologica volta anche a stimolare la creatività attraverso la tecnologia. Alla tecnologia sarà associata anche la lingua inglese in modo da affascinare i bambini sin da piccoli ad una lingua straniera. Il corso prevede l'utilizzo di software didattici specifici per la lingua ed un approccio ludico didattico.

❖ **GIORNATA DELLA SCIENZA: GIARDINI DI SCIENZA**

Il progetto rivolto a tutti e tre gli ordini di scuola vuole promuovere le competenze connesse alla capacità di osservare, scoprire, ricercare, formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso piccoli esperimenti che vanno dal molto semplice nella scuola dell'infanzia e diventano via via più complessi passando per la scuola primaria e secondaria. I bambini e i ragazzi, attraverso una serie di esperimenti si sentiranno per un giorno dei piccoli scienziati; infatti è prevista l'organizzazione di un “Science day” in cui tutti gli alunni dell'istituto verranno coinvolti in esperienze di carattere scientifico e potranno illustrare i loro esperimenti alle persone presenti alla manifestazione. Quest'ultima rappresenta un momento di attività laboratoriale e divulgativa, ma anche un momento di verifica del percorso didattico-educativo sviluppato durante l'anno.

❖ **ARTE E CREATIVITÀ ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e del piacere estetico. Il progetto partendo dall'ascolto di musica, di narrazioni o dal movimento, inteso anche come movimento creativo, porta il bambino a conoscere sé stesso, gli altri, il mondo che lo circonda e ad esprimere le proprie emozioni e la propria creatività attraverso il corpo, la manipolazione e la sperimentazione. Queste le premesse per un armonico sviluppo psicologico e di una serena vita di relazione.

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza viene svolto in tutti e tre gli ordini di scuola. L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta una tappa fondamentale di crescita per il bambino e quindi una accoglienza ben strutturata rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica. Tale progetto nei tre ordini di scuola ha come obiettivo quello di instaurare un clima sereno, aperto e rassicurante dove tutti i bambini possano intraprendere un percorso di crescita che dalla scuola dell'infanzia prosegue nella scuola primaria e poi secondaria. Le attività saranno varie nei tre ordini di scuola ma andranno comunque a promuovere, seppur in modo diverso, le relazioni sociali, la sfera delle emozioni utilizzando un approccio ludico nella scuola dell'infanzia. Il Progetto Accoglienza nella scuola primaria coinvolge tutto l'istituto mentre nella scuola secondaria si rivolge agli alunni delle classi prime. Tale progetto nella scuola primaria e secondaria favorisce: - la scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni. - la conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti. - la formazione del gruppo classe. - la conoscenza dell'organizzazione della scuola, il rispetto delle regole e la condivisione del Regolamento d'Istituto.

❖ TEATRO: GESTIONE DELLE EMOZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

I bambini sono dotati di grande fantasia e, sin da piccoli, iniziano a rappresentare semplici scene o a simulare personaggi; è proprio attraverso queste azioni che riescono ad esternare le proprie emozioni, imparano a riconoscerle e pian piano iniziano a comunicare la propria identità. In tale contesto la drammatizzazione e la pedagogia teatrale appaiono attività idonee a consentire ai bambini di gestire le emozioni promuovendo un'immagine di sé più ricca e consapevole, di rafforzare l'autostima e di arricchire lo sviluppo della competenza socio-affettiva e quindi l'autonomia. Imparano a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio utilizzando corpo, voce, ascolto e si inseriscono in gruppi in cui trovano la propria dimensione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PSICOMOTRICITÀ EDUCATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La psicomotricità educativa è una attività innovativa che attraverso la mediazione

ludico-corporea, permette al bambino di esprimersi attraverso il gioco ed il movimento, favorendo, in un contesto di sicurezza e di rispetto delle regole, il suo benessere psicofisico. L'attività psicomotoria consente di mettere in sinergia, contemporaneamente, corpo, emozioni e pensieri in maniera fluida. Vengono svolte attività di tipo laboratoriale che coinvolgono più canali di espressione (corporeo, mimico-gestuale, linguistico) in cui, attraverso una "ginnastica mentale", attraverso il "fare per capire", l'osservare con gli occhi e con le mani, si costruisce il sapere e dove ognuno possa trovare spazio per potersi esprimere e sentirsi riconosciuto.

❖ **PROGETTO LETTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto nella scuola primaria prevede una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diventerà un fattore di socializzazione. Il progetto è svolto da anni e prevede la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale come "Libriamoci" e territoriale come il concorso "Fiabe al castello". Il progetto prosegue nella scuola secondaria con la partecipazione degli alunni allo stesso concorso, che rappresenta per loro un momento di riflessione su argomenti fantastici rapportati alla realtà, nonché un mezzo per consolidare le abilità di scrittura.

❖ **SETTIMANA DEL PIANETA TERRA**

La "Settimana del Pianeta Terra - L'Italia alla scoperta delle Geoscienze - Una società più informata è una società più coinvolta" è un festival scientifico che coinvolge tutta l'Italia, vive dal 2012 ed è diventato il principale appuntamento delle nostre Geoscienze. E' un progetto che, già da diversi anni, coinvolge tutto l'istituto con attività di carattere scientifico che portano alla scoperta del territorio. La Settimana del Pianeta Terra vuol diffondere il rispetto per l'ambiente, la cura per il territorio così come la consapevolezza dei rischi cui siamo esposti. Promuove inoltre un turismo culturale, sensibile ai valori ambientali, diffuso su tutto il territorio italiano, che mette in risalto sia le risorse naturali più spettacolari, sia quelle meno conosciute. La Settimana del Pianeta Terra vuole, inoltre, far appassionare i giovani alla scienza, alle Geoscienze in particolare, e trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta

scientifico. Si svolge durante il mese di Ottobre e coinvolge ogni anno i ragazzi con temi diversi con lo scopo di rendere gli alunni cittadini attenti e consapevoli.

❖ **PROGETTO FAI SCUOLA**

Il nostro istituto partecipa da anni con tutti gli alunni alle attività proposte dal FAI SCUOLA, in particolare le mattinate FAI che coinvolgono gli alunni come " Ciceroni" e i concorsi proposti ogni anno. Il nostro istituto inoltre è iscritto da anni al FAI come " Classe amica FAI". Obiettivo del FAI Scuola è stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

❖ **LA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

La scuola primaria sempre attenta alla tutela e alla salvaguardia del territorio organizza nell'ambito di tale progetto percorsi di vario genere che puntano alla riscoperta del territorio sia dal punto di vista artistico che naturalistico e paesaggistico senza tralasciare le antiche tradizioni dell'area Vestina, in particolare, l'arte della ceramica o della tessitura, non da meno, l'attenzione alla ricchezza dal punto di vista enogastronomico con la realizzazione di percorsi che riguardano la produzione di olio, vini, latticini, salumi, ecc. per una conoscenza diretta della specifica filiera per la realizzazione del prodotto finito. Tale progetto ha come finalità quella di far conoscere ai bambini il proprio territorio e l'ambiente e far capire loro quanto sia importante il rispetto e la tutela degli stessi.

❖ **PROGETTO SOLIDARIETÀ**

Il progetto solidarietà riguarda sia la scuola primaria che la scuola secondaria che annualmente organizza attività di vario genere (mercatino della solidarietà) volte alla raccolta di fondi per coloro che ne hanno bisogno, sia all'interno della scuola che all'esterno (ad esempio Progetto continenti, Adozione a distanza, Caritas, ecc.). Il progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva con l'obiettivo di sostenere la crescita di cittadini solidali, responsabili e che maturino il senso della concretezza dell'azione di aiuto verso gli altri.

❖ **STORYTELLING E DIGITAL STORYTELLING**

Lo storytelling rappresenta uno strumento efficace nell'apprendimento: una storia è più facile da ricordare rispetto a una spiegazione e, inoltre, creare storie favorisce lo sviluppo di competenze relative a informazione, data literacy, comunicazione, ecc. Il digital storytelling, sempre più affascinante per i ragazzi di oggi definiti "nativi digitali" permette la creazione di racconti multimediali che hanno la prerogativa di sviluppare e coniugare capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica, ovvero le soft skills che vengono oggi richieste dai programmi europei sull'educazione e dalle nuove competenze chiave europee. All'interno della macroarea digital storytelling, il nostro istituto utilizza da anni la tecnica della stop-motion e vanta diversi lavori che hanno partecipato a concorsi e ricevuto premi anche di carattere nazionale su tematiche molto diverse.

❖ **CORPO E MOVIMENTO: PIÙ SPORT @SCUOLA**

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria anche per le sue valenze trasversali quali la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire il rispetto delle regole (fair play), lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali. Nell'ambito di tale progetto vengono attivati i corsi di nuoto, tennis e atletica leggera nella scuola secondaria, mentre nella scuola primaria vengono attivati corsi di Karate, Volley e minibasket. Nell'ambito di tale progetto la scuola partecipa a manifestazioni di carattere nazionale indette dal CONI come Sport di classe, Scuola in movimento e i Campionati Sportivi Studenteschi nonché a gare di carattere regionale.

❖ **PER NON DIMENTICARE...SHOAH, FOIBE E GENOCIDIO**

Il progetto vuole educare i ragazzi, della scuola primaria e secondaria, al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro le pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah o delle Foibe o di altri genocidi non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana. Il progetto prevede la lettura di testi specifici, la visione di film e documentari, la realizzazione di disegni e slogan che portino a riflettere i ragazzi su quanto avvenuto.

❖ IMMAGINI AMICHE E NEMICHE DELLE DONNE

Il progetto prevede la partecipazione da parte degli alunni al concorso nazionale indetto da UDI - Unione donne in Italia, la finalità di questo progetto è quella di favorire la conoscenza, la riflessione e la sensibilità degli studenti sul maltrattamento e sfruttamento della donna, fenomeno di cui i mezzi multimediali forniscono, purtroppo quotidianamente, casi sempre nuovi. La tematica viene affrontata, di anno in anno in modo diverso e comunque coinvolgendo diverse discipline. Questa modalità pluridisciplinare consentirà agli alunni di sperimentare la progettazione e realizzazione di un manufatto artistico, partendo da una traccia che ha forti implicazioni di carattere sociale. Infatti, al di là della trattazione della tematica proposta attraverso letture, discussioni, attività di ricerca, visione di filmati specifici, il percorso prevede la realizzazione di lavori preliminari e la conseguente selezione degli elaborati più significativi: poesie o racconti, opere di pittura, scultura, video o fumetto.

❖ PI GRECO DAY: IL LATO DIVERTENTE DELLA MATEMATICA

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso all'interno dell'I.C. che coinvolge gli alunni della scuola primaria e secondaria. Il percorso prevede l'utilizzo di diverse tipologie di ambienti di apprendimento al fine di far vivere agli alunni il lato ludico della disciplina attraverso la realizzazione di giochi mirati, di attività motorie, di attività artistiche, scacchi, proiezioni di filmati, ecc. Il progetto vuole favorire il consolidamento e il potenziamento delle capacità logico-matematiche attraverso una matematica nuova e stimolante sfruttando anche il cooperative learning. La celebrazione del pi greco day intende rilanciare in maniera ludica la matematica e sfatare il convincimento della maggior parte degli studenti che la vede come una disciplina con una grande quantità di regole e formule astratte senza una vera e propria utilità e far comprendere, come in realtà, le formule siano la rappresentazione oggettiva e concreta del mondo che ci circonda.

❖ SCUOLA AMICA UNICEF

Il progetto nato dalla collaborazione tra UNICEF e MIUR è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Attraverso tale progetto la scuola intende attivare percorsi che puntano a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In tale ambito

saranno anche attivati percorsi per prevenire ogni forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Il progetto è in linea con quanto previsto per l'insegnamento di cittadinanza e costituzione ed intende realizzare esperienze concrete di cittadinanza attiva.

❖ **SCACCHI A SCUOLA: RAGIONARE CON GLI SCACCHI**

Il gioco degli scacchi a scuola viene introdotto come strumento di inclusione, integrazione e socializzazione ma è anche in grado di stimolare le capacità logico-creative degli studenti. La pratica degli scacchi sviluppa la capacità di problem solving e decision making, poiché durante una partita i giocatori devono necessariamente analizzare la mossa dell'avversario, ricercare delle possibili soluzioni e fare la scelta più conveniente. Questo permette al bambino di abituarsi ad individuare un problema, cercare la soluzione ed agire con sicurezza. Aiuta a migliorare la gestione del tempo perchè in una partita non è possibile pensare all'infinito, il bambino impara così a riconoscere le priorità e soprattutto a non farsi sopraffare dalla fretta e dall'impulsività. Il progetto scacchi rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria prevede la partecipazione ai tornei di scacchi a livello provinciale, regionale e nazionale.

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE: MANGIARE SANO PER VIVERE MEGLIO**

Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare i piccoli al tema del mangiare sano per vivere meglio, nella scuola dell'infanzia e primaria i bambini saranno accompagnati in vari percorsi didattici che andranno a stimolare la scoperta dei cibi, i sapori, i profumi e i colori della frutta e delle verdure, mediante attività anche di carattere scientifico. Il progetto di educazione alimentare, nella scuola dell'infanzia e primaria, non ha un'impronta prettamente nutrizionale, ma soprattutto esperienziale-sensoriale, portando alla scoperta di diversi alimenti attraverso il gusto, la vista, l'olfatto, e il tatto. Saranno inoltre attivati percorsi che vanno a riscoprire la filiera dei vari prodotti alimentari legati anche al territorio. Nella scuola secondaria saranno affrontati i temi più strettamente connessi ai principi nutritivi, alla piramide alimentare, alla dieta e alle problematiche adolescenziali quali anoressia e bulimia. Tali progetti saranno realizzati anche in collaborazione con esperti e con associazioni di categoria quali AIRC (percorso mangio bene per stare bene e mangioco).

❖ **CERTIFICAZIONE IN LINGUA FRANCESE: DELF**

Il progetto di ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico, avviato già da qualche anno, nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, integrazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Il corso di lingua francese è rivolto ad alunni della classe III della scuola secondaria che abbiano raggiunto un buon livello di comprensione orale e scritta della lingua francese. Consente la preparazione per sostenere l'esame per la certificazione DELF ossia Diplôme d'Études en Langue Française che certifica le competenze di candidati non francofoni acquisite nello studio della lingua francese.

❖ **CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE: CAMBRIDGE**

Anche in questo caso il progetto di ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico, avviato già da qualche anno, nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, integrazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Il corso di lingua inglese è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria che saranno preparati per la Certificazione Cambridge Assessment English, strutturata sui diversi livelli del QCER ed in particolare i livelli A1 Movers e A2 Flyers. I corsi si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno tenuti da personale altamente qualificato che utilizzeranno una modalità di insegnamento di tipo interattivo in modo da rendere più stimolante il corso e favorire un apprendimento efficace .

❖ **CERTIFICAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA: DELE**

Il corso di spagnolo verrà attivato in base a quanto emerso dal questionario rivolto alle famiglie relativo ai bisogni educativi degli alunni. Da tale questionario è emersa una particolare consapevolezza delle famiglie di come sia necessario in un mondo sempre più globalizzato la conoscenza di più lingue per accrescere la capacità di interazione ed integrazione con più culture e popoli. Il corso sarà rivolto agli alunni della scuola secondaria al fine di poter accedere poi all'esame per la certificazione DELE. Il corso di preparazione si svolgerà in orario pomeridiano e verterà sulle 4 abilità linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCERL): comprensione orale e comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta.

❖ **POTENZIAMENTO MUSICALE: CORSO DI PIANOFORTE**

Il corso verrà attivato in base a quanto rilevato dal questionario rivolto alle famiglie relativo ai bisogni educativi degli alunni. Da tale questionario è emerso infatti un particolare interesse per lo studio del pianoforte a scuola. Il progetto intende potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico dello strumento. Il corso, inoltre, vuole promuovere la conoscenza e la pratica del pianoforte anche come strumento di crescita educativa, di integrazione, di socializzazione, di conoscenza di sé rispetto agli altri. Il corso, tenuto in orario pomeridiano, è rivolto a tutti gli alunni di scuola media che vogliono approfondire le loro conoscenze e competenze nel suonare questo strumento.

❖ **PROGETTO PREVENZIONE: PROGRAMMA UNPLUGGED**

Unplugged è un programma di prevenzione dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. E' stato elaborato da esperti di sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia). Questo progetto di prevenzione, rivolto agli alunni della scuola secondaria, in particolare gli alunni della classe II, ha due obiettivi: da un lato la prevenzione per chi non ha mai fatto uso di sostanze e dall'altro impedire che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato. Il programma unplugged è anche detto programma di influenza sociale in quanto integra la formazione di life skills con l'educazione normativa e l'acquisizione di conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.

❖ **CODING E ROBOTICA EDUCATIVA: PROGRAMMIAMO UN ROBOT**

Il progetto prevede una prima fase rivolta al coding e al pensiero computazionale. Attraverso semplici programmi gli alunni saranno introdotti nel mondo del pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Compreso il linguaggio della programmazione potranno realizzare semplici videogiochi oppure programmare dei piccoli robot. Gli elementi che caratterizzano il Coding e la robotica educativa sono principalmente tre: apprendimento per scoperta, utilizzo del problem solving, riconoscimento del ruolo positivo dell'errore. La metodologia didattica prevede un approccio di tipo esperienziale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating). La didattica

dell'imparare facendo e sperimentando risulta molto funzionale, infatti, provando e riprovando gli studenti si renderanno conto degli errori e potranno correggerli; l'errore diventa così uno stimolo per trovare nuove soluzioni. Nell'ambito di tale progetto è prevista anche la visita ad aziende che lavorano nell'ambito della robotica oppure a Centri universitari (es. LabMacs) che utilizzano i sistemi robotici. Il progetto è rivolto a tutti e tre gli ordini di scuola con livelli di applicazione via via crescenti passando dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria.

❖ **CONCORSO INTERNAZIONALE: UN POSTER PER LA PACE**

Gli alunni della scuola secondaria partecipano da diversi anni al concorso "Un poster per la pace" indetto dall'associazione Lions club, si tratta di un concorso di arte molto speciale rivolto alle scuole. Realizzare dei poster per la pace offre ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola dell'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che riguarda i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Il nostro istituto è impegnato nella promozione di una cultura scolastica basata sui

valori della democrazia, della legalità, della collaborazione, della solidarietà e della pace. A tal fine, il percorso progettuale intende, dal punto di vista socio affettivo, favorire la formazione di una coscienza morale e civile mentre dal punto di vista cognitivo intende far acquisire ai ragazzi conoscenze, sviluppare percorsi attorno alle idee acquisite, attivare discussioni intorno a queste idee per la realizzazione di una cittadinanza attiva. Il progetto tocca ogni anno temi diversi che possono andare dalle organizzazioni criminali al traffico dei rifiuti, al rispetto delle leggi, al traffico dei bambini, allo sfruttamento dei minori, al caporalato, alle problematiche di carattere ambientale, ecc. Il percorso è realizzato attraverso la collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio come Forze dell'ordine, Libera, ecc. Nell'ambito di tale progetto viene anche analizzata la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la Società e, il tutto viene anche integrato attraverso la lettura di quotidiani e la ricerca di buoni esempi del proprio territorio in modo tale da abituare gli alunni ad un'analisi critica dell'attualità.

❖ **ORIENTAMENTO**

Il progetto Continuità ed Orientamento favorisce il processo di formazione della personalità dell'alunno ed è finalizzato alla conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità, nonché alla capacità di operare delle scelte. La scelta della scuola superiore, dove proseguire il proprio percorso di studi è, per lo studente e per la famiglia, molto delicata e deve essere confortata da chiare informazioni. Pertanto il nostro Istituto, molto sensibile al percorso di orientamento, rivolge a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria questo progetto che si svolgerà da novembre fino al termine ultimo delle iscrizioni negli Istituti Superiori. I ragazzi avranno modo di partecipare a lezioni direttamente presso gli istituti presenti sul territorio e saranno informati sugli orari di apertura dei diversi istituti presenti sul territorio provinciale.

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Il progetto di educazione alla affettività è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, viene realizzato in collaborazione con la Asl del territorio e consente ai ragazzi di affrontare con serenità i cambiamenti somatici tipici della pubertà ma anche i cambiamenti in termini psicologici e comportamentali tipici dell'età adolescenziale.

❖ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA: BABY SINDACO**

La proposta progettuale rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria, scaturisce dalle campagne promosse dall'UNICEF nell'ambito della convenzione dei diritti del Fanciullo e ha le seguenti finalità: - educare alla diversità, alla tolleranza e alla solidarietà; - presa di coscienza dei valori sui quali si fonda la Costituzione per educare al rispetto dei diritti umani ed in particolare dei diritti dell'Infanzia; - promuovere il rispetto dei diritti della persona per orientare e finalizzare al benessere psicofisico e morale per star bene con sé e con gli altri. Il progetto prevede lo studio di leggi e regolamenti in ambito scolastico e poi tre fasi che si svolgeranno al Comune e che sono: - Fase teorica: studio della Legge elettorale e dello Statuto Comunale - Fase pratica: svolgimento delle elezioni, presentazione delle liste e campagna elettorale Fase applicativa: elezione del consiglio Comunale e del baby sindaco.

❖ **PROGETTO ERASMUS +**

Il nostro istituto sempre al passo con i tempi partecipa già da alcuni anni ai progetti di mobilità europea. In tal modo la scuola ha la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune e di effettuare mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner. La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori di inclusione e tolleranza.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La presente attività è rivolta agli alunni. In relazione all'azione 6 del PNSD e in accordo con il decalogo del MIUR relativamente all'uso dei device personali, si intende realizzare un regolamento, inerente l'utilizzo dei dispositivi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

personali ossia BYOD, da inserire poi nel regolamento d'istituto. In seguito alla redazione del regolamento sarà sottoposto agli alunni un patto da firmare con i punti da rispettare riguardo al BYOD. Ci si attende:

- maggiore responsabilizzazione degli alunni nell'utilizzo dei dispositivi multimediali;
 - acquisizione di consapevolezza che i dispositivi multimediali non hanno solo valenza ludica ma anche didattica;
 - possibilità di utilizzare la didattica multimediale anche in assenza di dispositivi multimediali della scuola;
 - didattica inclusiva e collaborativa;
 - risparmio per la scuola sia relativamente all'acquisto dei dispositivi che relativamente agli aggiornamenti dei software.
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

La scuola intende allestire uno spazio di apprendimento innovativo partecipando all'avviso pubblico relativo all'azione 7 del PNSD (DM del 22/11/2018 prot. 762), si intende allestire un laboratorio innovativo in cui siano presenti arredi di tipo modulare in grado di legarsi in modo flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente. Il laboratorio sarà dotato di stampante 3D che consente di riprodurre oggetti reali ma anche di dare spazio a fantasia e creatività. Alla stampante 3D si aggiunge la sezione relativa alla robotica educativa che consente di dare movimento e voce a piccoli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

robot dopo averli programmati mediante le attività di coding. Una delle metodologie didattiche innovative sarà anche la flipped classroom con la realizzazione di video tutorial. Il tutto sarà realizzato se il progetto sarà finanziato. I risultati attesi sono:

- creazione di uno spazio flessibile e dinamico;
- stimolare la creatività dei ragazzi;
- sviluppare i processi logici;
- promuovere il problem solving.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete. L'attività prevede l'implementazione della rete internet in tutte le scuole dell'Istituto. La presenza della connessione internet consentirà a tutto il personale di accedere in tempo reale al registro elettronico e di poter utilizzare le nuove tecnologie che richiedono la connessione ad internet per poter essere applicate alla didattica.

ACCESSO

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività proposta in relazione all'azione 17 del pnsd parte da due considerazioni:

- è importante partire dai più piccoli con la comprensione della logica della rete e delle tecnologie, proprio perché ormai i bambini sin da piccolissimi, già nel contesto familiare, entrano in contatto con i dispositivi multimediali e con la rete;
- è fondamentale preparare da subito i nostri alunni allo sviluppo delle competenze che sono al centro della nostra società e saranno al centro delle loro vite e carriere.

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

Attraverso l'utilizzo del pensiero computazionale, il modo più semplice di operare è il coding che consente di programmare anche attraverso il gioco. Le competenze attese sono:

- lo sviluppo di abilità concettuali efficaci nell'affrontare problemi complessi;
- incremento della creatività;
- sviluppo delle capacità logiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE VANNI PENNE - PEAA82501D

PENNE S. FRANCESCO - PEAA82503G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione prevede l'utilizzo di una griglia di rilevazione degli apprendimenti. La griglia è specifica per l'età di riferimento, 3-4-5 anni, e monitora gli apprendimenti, riferiti ai campi di esperienza, ad inizio, in itinere ed alla fine dell'anno scolastico. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una scheda di certificazione delle competenze. La scheda riporta i dati personali dell'alunno, il profilo delle competenze, valutate con indicatori di livello, in relazione ai campi di esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nell'età della scuola dell'infanzia il bambino articola progressivamente la sua identità come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplora il mondo. Il bambino sviluppa le sue capacità relazionali instaurando rapporti con i compagni, coetanei e non, e con le figure adulte presenti nella scuola e non genitoriali. La valutazione delle capacità relazionali viene effettuata attraverso una osservazione sistematica del bambino nei vari momenti di vita scolastica e la compilazione di schede in cui si monitorano e si mettono in evidenza la capacità del bambino di rispettare le norme che regolano la vita di gruppo e la vita scolastica, la capacità di rispettare gli altri e dimostrare disponibilità nei loro confronti, la capacità di contribuire attivamente alla vita di sezione e di saper cogliere le diversità come valore.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. M.DEI FIORI - PENNE - PEMM82501N

Criteri di valutazione comuni:

Per ogni disciplina sono stati stabiliti i criteri di valutazione e sono state costruite specifiche griglie di valutazione, allo stesso modo per la valutazione dei compiti di realtà sono state predisposte griglie di osservazione per le specifiche competenze e autobiografie cognitive.

Criteria di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda il comportamento, in base a quanto stabilito dal D.Lgs 62/2017 la valutazione dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Il giudizio sintetico viene espresso secondo criteri approvati dal collegio docenti sulla base delle competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche: imparare ad imparare, collaborare e partecipare e agire in modo autonomo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame del primo ciclo. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi dovranno essere previste specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio, secondo quanto deliberato in collegio docenti ai sensi del D.Lgs. 62/17, gli alunni sono ammessi a sostenere l'esame conclusivo con voto di ammissione determinato per il 50% dalla media finale dei voti della classe III , per il 25% dalla media finale dei voti della classe I e per il 25% dalla media finale dei voti della classe II. Secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs 62/2017 la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe, per ogni scuola svolge funzione di Presidente della commissione d'esame il dirigente scolastico della scuola stessa o un docente collaboratore del dirigente (art.25, comma 5 del D.Lgs n.165/2001) in caso di impedimento o assenza. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione esaminati i risultati delle singole prove, del colloquio orale e del voto di ammissione propone il voto finale che deriva dalla media, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La valutazione è espressa in decimi e può essere accompagnata da lode con deliberazione all'unanimità, nel caso in cui gli alunni presentano la media del 10. Per i privatisti l'esito d'esame tiene conto dei risultati delle prove scritte e del colloquio. Per gli alunni assenti ad una o più prove per gravi motivi, la commissione prevede una sessione d'esame suppletiva. Per gli alunni DSA si tiene conto di quanto previsto dal Piano personalizzato con applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (legge n. 170/2010). All'esame di stato per i DSA sono previsti tempi più lunghi di quelli ordinari, è previsto l'utilizzo di apparecchiature

e strumenti informatici solo se sono stati utilizzati durante l'anno scolastico o comunque se ritenuti utili al superamento della prova stessa; per tali alunni è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in tal caso la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altre patologie e disturbi l'alunno può essere esonerato, su richiesta della famiglia dal percorso delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In tal caso, in sede d'esame, sostiene prove differenziate coerenti con il piano personalizzato con valore equivalenti ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Certificazione delle competenze:

Per la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni al termine della scuola secondaria di I grado viene utilizzato il modello B emanato dal Miur (D.M. n.° 742/2017). Il modello B è integrato da una sezione che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di matematica e italiano e una sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Corrispondenza voto finale e livello :

Sono stati definiti indicatori e descrittori che esplicitano la corrispondenza tra il voto in decimi e il livello di apprendimento nella scuola primaria e secondaria. La corrispondenza è riportata nella tabella consultabile sul sito web della scuola. Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sono presenti 4 livelli di competenza: iniziale, base, intermedio e avanzato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PENNE M.GIARDINI - PEEE82501P

Criteri di valutazione comuni:

Per la valutazione disciplinare saranno riviste le griglie di valutazione disciplinare già in uso nell'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento si conferma per la scuola

primaria quanto descritto per la scuola secondaria ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.Lgs 62/2017 . Essa è espressa collegialmente, con giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze civiche e sociali (art.1 comma 3 del D.Lgs n.°62/2017).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso saranno attivate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art. 3 comma 3 del D.Lgs n.° 62/2017). Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva tiene conto del piano educativo individualizzato, partecipano alle prove standardizzate ma il consiglio di classe o i docenti contitolari possono predisporre misure compensative o dispensative e dove non sufficienti possono disporre specifici adattamenti o l'esonero dalla prova.

Certificazione delle competenze:

Per la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria viene utilizzato il modello A emanato dal Miur (D.M. n.° 742/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola elabora il Piano di Inclusione attraverso un lavoro sinergico e collaborativo di tutti i docenti della scuola e della Commissione Inclusione. I PEI e i PDP vengono realizzati con il coinvolgimento dei docenti curricolari, della AUSL, delle famiglie e del personale ATA per l'assistenza di casi particolari. La valorizzazione della diversità e'

parte integrante dei singoli curricula disciplinari. Gli esiti degli interventi raggiungono gli obiettivi previsti favorendo l'inclusione degli alunni DVA e la maturazione di atteggiamenti di accoglienza e solidarietà per gli altri alunni. Durante l'a.s. 16/17 è stata promossa la formazione sulla didattica inclusiva con formatrice qualificata AID che ha condotto, oltre alle attività seminariali, anche alcune attività di studio di caso. Numerosi docenti hanno svolto con successo il corso online Dislessia Amica. Infine, è stato realizzato un Convegno sui DSA rivolto ad alunni e genitori. Per gli alunni di prima alfabetizzazione vi è un protocollo che prevede l'insegnamento L2 da parte di docenti in pensione. A.S. 17-18: realizzato corso di formazione per individuare i fattori predittivi dei DSA nella Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria. Realizzato corso di formazione sull'uso dei tools didattici, corso sulla Metacognizione: comprensione e scrittura del testo. Potenziato il numero di ore L2 per alunni stranieri. Adottato modello PDP regionale. Analizzato e attuato quanto previsto nel DLGS 66/17.

Punti di debolezza

Carenza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Ridotto numero delle ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità. Gli spazi dedicati alle attività di sostegno sono inesistenti, in conseguenza delle difficoltà logistiche seguite allo sgombero. Difficoltà nel desumere informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo dalla documentazione presentata per gli alunni neoiscritti provenienti da altre scuole. Per gli alunni stranieri, pur in presenza di una serie di attività di alfabetizzazione linguistica e di didattica personalizzata, andrebbe potenziato il numero di ore di studio della lingua italiana non sempre realizzabile, anche a causa della mancanza di fondi a disposizione. Mancanza della figura di un mediatore culturale per favorire il processo di incontro tra cultura d'origine e cultura italiana. Si rileva la necessità di potenziare incontri di formazione/informazione rivolti ai genitori per meglio sensibilizzarli verso le tematiche dell'inclusione e dei bisogni formativi degli alunni BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni BES, anche nell'a.s. 17/18, come per il precedente, sono state previste

azioni di didattica inclusiva di tipo laboratoriale, gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte, peer tutoring, role play, giornate dedicate al recupero e al potenziamento, anche nell'ambito dello stop didattico nel mese di Febbraio di recupero. Ad altri gruppi di alunni è stata fornita la possibilità di potenziare le proprie attitudini attraverso corsi su multimedialità, attività artistiche, scacchi, articolati su più livelli: attività in piccoli gruppi, gruppo classe. Partecipazione ai giochi scacchistici studenteschi a livello provinciale, regionale, in rete di scuole (Progetto PDM Logico ergo.....sum, recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche, con torneo finale Logica...mente). È stata realizzata una Stop Motion per Erasmus+ (potenziamento), sviluppato Progetto scacchi, adesione a Progetti Nazionali Fai, Settimane della Terra, studio caso di Bussi, festa della matematica, Scienza Under 18, partecipazione Concorso tra scuole Super lettore europeo (italiano e inglese), Corso Cambridge, Delf A1, progetto Pluto, partecipazione Corso di Musica Area Vestina. Realizzati incontri di sensibilizzazione e Assemblee con genitori sulle tematiche della genitorialità e del bullismo. Per gli alunni BES senza certificazione sono state individuate specifiche figure di volontari sul territorio come supporto alla trattazione degli argomenti di studio.

Punti di debolezza

Migliorabile il monitoraggio degli esiti per una rimodulazione più tempestiva degli interventi. Da potenziare la presenza e la diffusione dell'utilizzo degli strumenti multimediali per la didattica inclusiva, nonché l'uso di software specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Educatore scolastico

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In vista dell'inserimento degli alunni diversamente abili, la scuola provvede a contattare

per tempo i docenti delle scuole dell'infanzia o primarie di provenienza mediante incontri finalizzati alla conoscenza del bambino, del suo ambiente familiare, delle abilità acquisite, delle difficoltà di apprendimento e di relazione. I Consigli di classe/interclasse prendono inoltre contatti con la struttura specialistica che ha in carico l'alunno, per ottenere quei dati anamnestici che consentono di completare il quadro e che permettono di predisporre un piano educativo individualizzato realmente rispondente ai bisogni dell'alunno. Il delicato momento dell'ingresso del ragazzo nel nuovo ambiente scolastico è predisposto in modo da evitare disorientamento e disagio. Per la composizione del gruppo classe che accoglie l'alunno si tengono presenti suggerimenti e raccomandazioni dei docenti della scuola di provenienza. Il gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLH), coordinato dal Dirigente scolastico, si riunisce periodicamente per organizzare, nel rispetto delle linee collegiali di programmazione, le diverse iniziative in merito alla raccolta di informazioni, all'accoglienza, ai progetti d'integrazione e per verificare la validità del lavoro svolto. Secondo quanto previsto dall'Art. 2 comma 2 del DLgs 66/2017 l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto. I Consigli di classe/interclasse, tenendo conto delle indicazioni elaborate dal Collegio docenti e dal GLI e collaborando con gli operatori extrascolastici che seguono il singolo caso, definiscono il profilo dinamico funzionale dell'alunno (potenzialità e difficoltà) e stilano il Piano Educativo Personalizzato (obiettivi, interventi, modalità di verifica). Il PEI secondo quanto previsto all'Art. 7 punto 2 Comma a del D. Lgs n. 66/2017 a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la patria potestà, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Gli insegnanti di sostegno, come è previsto dalla legislazione scolastica, sono docenti che lavorano sulla classe, che osservano, programmano e valutano in merito a tutti gli alunni, sia per aspetti trasversali sia per aspetti specifici di attività programmate in Consiglio di classe. Le ore di sostegno e la loro ripartizione settimanale vengono stabilite in funzione dell'organico effettivo e delle specifiche esigenze degli alunni. Le attività progettate possono essere attuate: - nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'integrazione e migliorare la relazione; - all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; - nei vari laboratori attrezzati (informatica,

psicomotricità, pittura, etc.) per attività specifiche. Il team docente sollecita la partecipazione dell'alunno diversamente abile a tutte le iniziative proposte all'intera classe: uscite didattiche, lavori di gruppo, progetti specifici. Le modalità operative tengono contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe nella quale è inserito.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo quanto previsto dall'art.9 del D.Lgs 66/2017 presso ogni USR è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) mentre per ciascun ambito territoriale è istituito il Gruppo territoriale per l'inclusione (GIT), presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente ATA nonché specialisti della ASL di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio docenti nella realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. In sede di definizione ed attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di genitori, associazioni di persone con disabilità; collabora inoltre con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI. In quest'ambito è individuato un Referente BES con supporto al Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), per il coordinamento e la valutazione delle attività del PAI (H, DSA, BES, stranieri). In ogni ordine di scuola il docente di sostegno ha il compito di promuovere l'integrazione e l'inclusione dell'alunno attraverso azioni educative e didattiche concertate con i docenti della classe. Egli ha il ruolo di facilitatore della comunicazione e della relazione tra: i docenti, l'alunno in situazione di handicap, gli alunni della classe e altri soggetti che interagiscono nel processo di integrazione. Il docente di sostegno partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe/interclasse/intersezione e dei collegi dei docenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'obiettivo fondamentale è quello di creare un clima di collaborazione scuola - famiglia, visto il coinvolgimento di quest'ultima nella stesura del PEI. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche di inclusività dell'istituto, a partire dalla lettura condivisa delle difficoltà degli alunni e dalla progettazione educativo/didattica del team

dei docenti o del Consiglio di Classe/Sezione/Intersezione per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel P.E.I. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la presenza di una componente genitoriale nel GLI; • corsi e progetti rivolti alla sensibilizzazione e alla formazione delle famiglie attorno ai temi della disabilità, delle difficoltà di apprendimento, dell'inclusività; • l'assunzione di corresponsabilità con la scuola nella progettazione educativo-didattica dell'alunno; • il dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti nella formazione dello studente: famiglia, scuola, servizi e associazioni territoriali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Adattamento materiale didattico e attività laboratorisli
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività di adattamento dei materiali didattici

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la valutazione sia nella scuola primaria che secondaria sono state predisposte apposite griglie di valutazione disciplinare che tengono conto di quanto previsto nel PEI dell'alunno. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, sia nella scuola primaria che secondaria, si tiene conto del piano educativo

individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate ma il consiglio di classe o i docenti contitolari possono predisporre misure compensative o dispensative e dove non sufficienti possono disporre specifici adattamenti o l'esonero dalla prova. Per quanto riguarda l'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, tali alunni possono sostenere le prove d'esame con l'uso degli stessi strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico ed individuati nel PEI. La sottocommissione in sede d'esame predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno stesso in base alle sue potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento. Le prove differenziate hanno valore equivalente al fine del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo (Art. 8 comma 8 del D.Lgs 62/2017). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o altri corsi formativi ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi. In merito alla certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992) il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che tenga conto degli obiettivi specifici in relazione al PEI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - cura la verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti; - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nel plesso di scuola secondaria di 1° grado; - coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Classe con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti; - coordina le attività dei docenti in relazione a didattica e progettualità; - controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico; - coordina la gestione delle sostituzioni orarie e brevi nei plessi; - è referente Nucleo Interno Valutazione per il RAV; - è componente del Nucleo Interno del PDM. Secondo	2
----------------------	---	---



	<p>collaboratore - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega o in caso di assenza del collaboratore vicario, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nella scuola primaria, e nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto; - coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Interclasse con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia; - cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazione di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio) nell'ambito della scuola primaria e dell'infanzia; - controlla e misura le necessità strumentali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico; - coordina la gestione delle sostituzioni orarie e brevi nei plessi della scuola primaria e dell'infanzia d'Istituto ; - autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede centrale</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: Piano Triennale dell'offerta formativa Progettazione, coordinamento e gestione delle attività dell'area Componente NIV Revisione e aggiornamento PTOF su PDM</p>	4



	<p>Coordinamento e aggiornamento dei documenti di Istituto (Regolamento, Carta dei Servizi) Aggiornamento criteri di valutazione Dlgs 62 del 2017 Gestione progettazione di Istituto AREA 2: Continuità, Orientamento e Curricolo Progettazione, coordinamento attività dell'Area Componente gruppo PDM Coordinamento progettualità di Istituto (interna e integrata) Promozione e coordinamento attività di continuità tra i diversi gradi di scuola Promozione e coordinamento attività di orientamento con le scuole del territorio Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari e Verticali AREA 3: Qualità e Valutazione Progettazione e coordinamento delle attività dell'area Componente NIV Coordinamento progetti di ricerca conUSR Abruzzo, Enti, Università Coordinamento dello svolgimento delle prove INVALSI e diffusione degli esiti Gestione monitoraggi e rilevazioni istituzionali Monitoraggio e Autovalutazione delle attività del PTOF (in collaborazione con Collaboratrici DS e FS PTOF) AREA 4: Documentazione offerta formativa d'Istituto Progettazione, coordinamento e gestione delle attività dell'area; Componente gruppo PDM; Formazione: progettazione e realizzazione di materiali per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle attività sul sito web (manifesti, depliant, brochure, video, ppt, libri digitali, ecc.); Pubblicazione sul sito web di materiali didattici prodotti dai docenti</p>	
--	---	--



Responsabile di plesso	Infanzia - cura i rapporti con la segreteria e la Dirigenza; - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia; - convoca e presiede i Consigli di Intersezione e coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia; - cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario dell'impegno dei docenti; - cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio). - coordina le attività di programmazione e progettazione della scuola dell'infanzia; - organizza le sostituzioni dei docenti in collaborazione con la segreteria; - cura la documentazione dei prodotti didattici; - collabora con il Dirigente Scolastico e lo staff alla formazione delle sezioni - vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici e di pertinenza	4
Animatore digitale	- Elabora progetti d'istituto e di rete basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali e multimediali - Diffonde insieme al dirigente scolastico l'innovazione a scuola - Funge da stimolo per la formazione interna - Favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività aperte anche a	1



	famiglie e territorio - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola	
Team digitale	- Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	13
Referente organizzazione secondaria 1 grado	Referente organizzazione secondaria 1 grado - cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio); - elabora e cura l'orario didattico, organizza la gestione delle sostituzioni orarie e brevi; - autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede centrale; - vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici	1
Referente organizzazione primaria e infanzia	- coordina le attività organizzative delle scuole dell'infanzia in collaborazione con i relativi responsabili di plesso; - cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio); - elabora e cura l'orario didattico, organizza la gestione delle sostituzioni orarie e brevi. - autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede centrale - vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli	1



	ambienti scolastici	
Referente PDM	- è referente del nucleo interno per il Piano di Miglioramento – PDM - è componente del nucleo interno di valutazione per il RAV.	1
Referente BES	- Coordinamento delle attività del PAI (H, DSA, BES, stranieri) - Revisione e aggiornamento documenti - Revisione e aggiornamento PAI	1
Referente Registro Elettronico	- Supporto e formazione docenti - Apertura Registro elettronico alle famiglie	1
Referente Certificazione delle Competenze	- Coordinamento attività di certificazione nei tre ordini di scuola	1
Referente bullismo e cyberbullismo	- Predisposizione di tutti gli interventi necessari atti a prevenire o arginare episodi di violenza fisica, verbale, reale o virtuale.	1
Referente Rav	- è referente del nucleo interno di valutazione per il RAV - coordina il NIV per l'elaborazione del piano di miglioramento	1
Referente Progetti e Pon	- monitora i progetti pubblicati - coordina le attività di progettazione relativamente a fondi PON, POR, FSR, ecc.	1
Referente Viaggi d'istruzione scuola primaria	- Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola primaria - Stila sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del collegio e del consiglio - Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture - Organizza il	1



	calendario delle uscite per la scuola primaria	
Referente Viaggi d'istruzione scuola secondaria	- Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola secondaria - Stila sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del collegio e del consiglio - Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture - Organizza il calendario delle uscite per la scuola secondaria	1
Referente Attività Sportiva primaria	- Promuove l'attività motoria e sportiva - Stimola le iniziative volte a mettere in atto abitudini corrette ed attività motoria	1
Referente Campionati Sportivi e Studenteschi	- Organizza e coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi e delle attività sportive - Gestisce i progetti relativi all'ambito sportivo	1
Comitato di Valutazione	- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla legge 107/2015 - Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto	1
Tutor	- Accogliere il docente neoassunto e guidarlo nell'inserimento dell'istituzione scolastica - Favorire la partecipazione del docente neoassunto alle attività collegiali - Guidare ed assistere il docente per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento - Elaborare e sperimentare risorse didattiche ed UDA in	4



	collaborazione con il docente neoassunto - Promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche	
Commissione BES	- Realizzazione buone pratiche per l'inclusione. - Revisione della modulistica specifica. - Sostegno al corpo docente per la redazione dei PDP. - Assistenza per gli screening.	1
Commissioni funzioni strumentali	Esiste una commissione per ogni funzione strumentale e partecipa alle riunioni e alle attività secondo quanto stabilito dalla specifica funzione strumentale.	4
Commissione Erasmus+	- Cura i rapporti con i partner europei. - Cura l'organizzazione delle attività degli alunni relative al progetto. - Organizza meeting, viaggi all'estero, cura l'organizzazione dell'ospitalità dei partner.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Attività di potenziamento e supporto nella realizzazione di percorsi di carattere artistico, tecniche di digital storytelling e stop motion. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA	- Attività di potenziamento e supporto nella realizzazione di spettacoli musicali - Insegnamento delle conoscenze di base	1



DI I GRADO	<p>teoriche e pratiche relative allo studio del pianoforte</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
-------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, dei rapporti con gli Organismi Istituzionali, Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le istituzioni scolastiche autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola ecc.
Ufficio acquisti	Acquisti, gestione del magazzino, segnalazione guasti, viaggi d'istruzione e uscite sul territorio.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Pubblicazione graduatorie, contratti di lavoro, organico.
Assistente amministrativo Gestione alunni e Protocollo	Gestione alunni e protocollo in entrata. Rapporti con Enti Locali, relazioni con il pubblico, rapporti con D.P.O., convocazione organi collegiali. Gestione Albo on line e Amministrazione Trasparente per l'area di competenza, pratiche sicurezza.

servizi attivati per la

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#



dematerializzazione Pagelle on line

dell'attività

Modulistica da sito scolastico [http://www.icgiardini.gov.it/docenti-](http://www.icgiardini.gov.it/docenti-89/modulistica.html)

amministrativa:

[89/modulistica.html](http://www.icgiardini.gov.it/docenti-89/modulistica.html)

Circolari, bandi, avvisi, ecc.

<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ROBOTICA JUNIOR ACADEMY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete di cui l'Istituto Alessandro Volta di Pescara è scuola capofila promuove lo sviluppo del "pensiero computazionale" che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Altra attività promossa è la robotica educativa, utilizzare i robot nella didattica.

❖ PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo promuove iniziative di formazione, riqualificazione, aggiornamento per il personale scolastico amministrativo.

❖ AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La Rete di Ambito n. 10, individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, è formata da 28 istituzioni scolastiche della Provincia di Pescara ha come scuola capofila di rete l' "Istituto Alessandrini" di Montesilvano , individuato anche come Scuola Polo per la formazione del personale scolastico. Essa organizza corsi specifici per i docenti attraverso le tre reti di scopo costituite al suo interno.

❖ RET...INNOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo inserita all'interno della rete di Ambito 10 è costituita da 9 istituzioni scolastiche della rete del territorio collinare, con capofila l'Istituto Comprensivo di Cepagatti. Essa organizza corsi di formazione per i docenti per lo più sui temi dell'innovazione didattica e sull'uso delle nuove tecnologie.

❖ MUSICARTE VESTINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ MUSICARTE VESTINA

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole **MusicArte Vestina** nasce con l'intento di riunire gli Istituti Scolastici di Penne, Civitella Casanova, Loreto Aprutino, Spoltore e Cepagatti per condividere esperienze artistiche e musicali, percorsi di formazione e attività laboratoriali all'insegna dell'arte e della musica, nell'ambito del piano regionale "Abruzzo Musica" e ai sensi della legge 107/2015 e del D. Lgs. 60/2017. La scuola capofila della rete è l'Istituto Comprensivo "L. C. Paratore" di Penne.

❖ SCACCO AL GAP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo tra gli istituti comprensivi di Spoltore, Civitella Casanova e Mario Giardini di Penne è nata



con l'intento di promuovere in tutti e tre gli Istituti un approccio metodologico fondato sulla problematizzazione e sulla didattica laboratoriale per lo sviluppo dei processi cognitivi, e incrementare l'uso delle TIC per innalzare i livelli di motivazione degli alunni e sviluppare al contempo il pensiero logico-matematico.

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ G. D'ANNUNZIO DI CHIETI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Università

Approfondimento:

Attività di formazione docenti sui processi logici in discipline diverse dalla matematica.

❖ RETE DI SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Formazione per personale docente e ATA ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

❖ RETE PRIVACY AREA VESTINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo che ha come oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività di formazione/aggiornamento per il personale in materia di privacy.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

L'azione formativa è rivolta all'utilizzo di metodologie didattiche innovative che saranno scelte tra le seguenti: - la didattica metacognitiva, che mira alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse; - la didattica per competenze, incentrata sulla elaborazione dei compiti di realtà e sull'integrazione tra apprendimenti formali e non formali; - strategie didattiche incentrate sul gioco; - la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne - didattiche laboratoriali e cooperative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE

La scuola promuove questa attività di formazione al fine di poter attivare, in base all'autonomia didattica, sperimentazioni di contenuti didattici veicolati in una lingua straniera. Tale sperimentazione è nota come CLIL, tale termine è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RICERCA - AZIONE ITALIANO

L'attività di formazione è articolata in due fasi: Fase 1: formazione sulla metodologia della ricerca - azione, con predisposizione di strumenti di osservazione e griglie di valutazione; Fase 2: sperimentazione della metodologia della ricerca - azione in classe, monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti. L'attività formativa mira: - alla identificazione dei problemi da risolvere, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli attraverso la lettura di dati oggettivi e rilevati; - alla formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di realizzazione con la predisposizione di progetti operativi; - alla realizzazione azioni operative; - alla valutazione dei cambiamenti avvenuti ed eventuale revisione dei progetti; - all'approfondimento e diffusione capillare delle applicazioni se positivi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre le differenze degli esiti scolastici in italiano nelle classi ponte (classe V primaria e I secondaria)
Destinatari	Docenti di italiano della scuola primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUL LAVORO

"Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) rende obbligatoria la partecipazione da parte dei lavoratori alla formazione sulla "Sicurezza" organizzata dal datore di lavoro. Infatti, l'art. 20, comma 2, lettera h), dello stesso Decreto, afferma che il lavoratore ha l'obbligo di "h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro" il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento. La formazione obbligatoria in base a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 prevede per il docenti: La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede per personale DOCENTE: - n° 4 ore di Formazione Generale; n° 8 ore di Formazione Specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (totale 12 ore); - formazione periodicamente ripetuta, aggiornamento di n° 6 ore nei cinque anni.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

L'attività di formazione prevede lo sviluppo della didattica del pensiero computazionale attraverso attività di programmazione mediante software specifici per la scuola e l'applicazione della stessa sui robot per promuovere la robotica educativa. Dalle attività di



formazione sul coding e sulla robotica educativa sono attesi miglioramenti nella programmazione disciplinare in modo che comprenda pratiche didattiche innovative, inclusive e finalizzate allo sviluppo delle competenze logico - matematiche ed informatiche degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti di matematica delle classi III della Scuola secondaria aumentando il numero di alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 delle prove standardizzate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

In base a quanto previsto dall'azione 4.3 del Piano di formazione del MIUR saranno attivati corsi di formazione che hanno i seguenti obiettivi: valorizzazione delle pratiche innovative; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa. Si intende: promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli; rafforzare le competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DEMATERIALIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo